



**Politica per la Prevenzione della Corruzione**  
**Città metropolitana di Roma Capitale (Punto 5.2 della Norma Internazionale UNI ISO 37001)**

In osservanza delle normative nazionali ed internazionali nonché in applicazione di quanto previsto dal vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) della Città metropolitana di Roma Capitale, dal relativo sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, conforme allo standard UNI ISO 37001:2016, e dal Manuale di Gestione, adottato dal Segretario Generale/Direttore Generale dell'Ente con Disposizione prot. CMRC-2024-0194249 del 19.11.2024, la Città metropolitana di Roma Capitale (d'ora in avanti CMRC) respinge la corruzione in qualsivoglia forma.

In particolare, in relazione all'attività - attuale o potenziale - dell'Ente e, comunque, per ogni ambito di attività di interesse dell'Ente medesimo, i destinatari della Politica non devono porre in essere qualsivoglia condotta, in cui si riscontri un utilizzo improprio del potere attribuito, volto al percepimento, direttamente o indirettamente ed indipendentemente dal luogo, di un indebito vantaggio personale (sia di natura economica che non economica) e, comunque, non devono:

- offrire, promettere, dare, pagare, autorizzare un terzo a dare e pagare, direttamente o indirettamente, indebiti benefici, vantaggi economici di qualsivoglia valore o altre utilità, anche non economiche, ad un terzo (che sia pubblico ufficiale, incaricato di pubblico servizio ovvero un privato) come incentivo o ricompensa, per agire od omettere azioni in relazione alle mansioni di taluno, indipendentemente dal luogo dove la dazione è effettuata od offerta e dal luogo dove i terzi o il destinatario operano;
- richiedere od accettare, o autorizzare un terzo a richiedere od accettare, direttamente o indirettamente, indebiti benefici, vantaggi economici di qualsivoglia valore o altre utilità, anche non economiche, da un terzo (che sia pubblico ufficiale, incaricato di pubblico servizio ovvero un privato) come incentivo o ricompensa, per agire od omettere azioni in relazione alle proprie mansioni, indipendentemente dal luogo dove la dazione è effettuata od offerta e dal luogo dove i terzi o il destinatario operano.

Sono, inoltre, vietate le condotte illecite meglio specificate nel vigente P.I.A.O. della CMRC, con particolare riguardo alla sotto-sezione "Rischi corruttivi e trasparenza". La violazione delle regole di cui alla presente Policy, oltre a costituire una violazione del suddetto Piano e del Codice di comportamento, può esporre la CMRC e le società controllate o partecipate dalla medesima al rischio di sanzioni nonché ad un grave danno reputazionale.

La CMRC non ammette eccezioni alle prescrizioni e ai divieti di cui alla presente Policy. Si precisa come la convinzione di agire a vantaggio della CMRC non possa giustificare in alcun modo l'adozione di comportamenti in contrasto con i suddetti principi, in particolare si impegna:

- a guidare tutta l'organizzazione nel raggiungimento degli obiettivi previsti per la prevenzione della corruzione;
- a garantire un impegno continuo a condurre le proprie attività nel pieno rispetto degli obblighi normativi, verificando costantemente la corretta ed adeguata applicazione delle norme in materia di contrasto alla corruzione e dei requisiti del sistema di gestione anticorruzione;
- a creare un contesto fortemente orientato ai valori della legalità, della trasparenza, dell'integrità e dell'etica, attraverso un percorso di cambiamento culturale che conduca a considerare tali valori come naturale connotazione di ogni azione e decisione amministrativa;
- a realizzare un'amministrazione trasparente, accessibile e soprattutto comprensibile, intesa quale primaria prevenzione di ogni fenomeno corruttivo.

La CMRC incoraggia il personale affinché ogni dubbio sia sollevato tempestivamente e rappresentato al proprio superiore gerarchico.

La CMRC garantisce che nessun dipendente sia sanzionato, licenziato, demansionato, sospeso, trasferito o discriminato in alcun modo:

- (i) per essersi rifiutato di adottare una condotta illecita, anche se da tale rifiuto siano derivate conseguenze pregiudizievoli, di carattere patrimoniale e non, per la CMRC;
- (ii) né per aver effettuato una segnalazione in buona fede in merito a violazioni della normativa anticorruzione o della Policy.



La “funzione di conformità per la prevenzione della corruzione”, di cui al punto 5.3.2 della Norma UNI ISO 37001, è assegnata, all’interno dell’organizzazione di CMRC, al Responsabile PEQ dell’Ufficio Anticorruzione, avente l’autorità e l’indipendenza richiesti dalla norma.

In particolare, con riferimento al requisito dell’autorità si rileva che, nella sua qualità, il soggetto designato dispone di sufficienti poteri - tanto da parte dell’organo direttivo, ossia il Sindaco Metropolitano di CMRC, quanto da parte dell’alta direzione, ossia il Direttore Generale - per espletare efficacemente la funzione di conformità.

La CMRC si impegna a soddisfare i requisiti del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione ed il relativo miglioramento continuo, nel rispetto delle misure previste dal P.I.A.O. e dalla normativa applicabile in materia di anticorruzione.

Nei confronti delle categorie di soggetti esterni rilevanti ai fini della presente Politica e del relativo sistema di gestione (“soci in affari” ex Norma UNI ISO 37001:2016) la CMRC, oltre ad effettuare approfonditi controlli secondo la normativa vigente e le regole interne, impone il rispetto del presente documento.